Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Sabato 22 luglio — Numero 171

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 374 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Dal 1° settembre 1905 è ridotta da centesimi 20 a centesimi 15 per ogni 15 grammi di porto e frazione di 15 grammi di peso maggiore, la tassa di francatura delle lettere e dei biglietti postali indirizzati fuori del distretto ed è aumentata da centesimi 2 a 5 quella delle cartoline illustrate e dei biglietti da visita.

Art. 2.

La sopratassa da applicarsi sulle corrispondenze di ogni genere insufficientemente francate è stabilita in ragione del doppio della differenza tra la francatura applicata e quella dovuta.

Art. 3.

Le stampe contenenti corrispondenza abusiva non hanno corso, ferma l'applicazione dell'art. 35 del testo unico delle leggi postali approvato col R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501.

Art. 4.

Per le corrispondenze, di cui all'art. 57 del ricordato testo unico, la tassa di francatura delle lettere sarà di centesimi 10 per ogni 15 grammi e frazione di 15 grammi di peso maggiore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello

Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 375 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 69,402.44 a saldo di ogni spesa occorsa pei giudizi svoltisi innanzi la Commissione mista sedente a Caracas ed innanzi la Corte permanente dell'Aja, a' sensi del protocollo generale per le vertenze italiane col Venezuela, in data 13-14 febbraio 1903, nonchè a' sensi del protocollo addizionale del 7 maggio 1903.

Art. 2.

La somma di cui all'art. 1 sarà inscritta in apposito capitolo da istituirsi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1904-905, con la dicitura: « Spesa per arbitrati sui reclami degli italiani contro il Venezuela ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 376 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta delle somme già precedentemente concesse, è autorizzata la spesa di L. 80,000 da inscriversi in aumento allo stanziamento del capitolo 42-*bis* (parte straordinaria) dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1904-905 « Spese per la costruzione di un edificio ad uso di sede della R. Legazione italiana in Cettigne ».

Art. 2.

È approvato e reso esecutorio l'atto stipulato a Cettigne (Montenegro) il 26 giugno 1904 per la permuta di due terreni di proprietà dello Stato e precisamente in località detta Kruscitze, con un terreno all'ingresso della città di Cettigne, a destra della via che viene da Niegus, di proprietà del monastero di detta città, della maggiore superficie di circa mq. 17.890, in compenso della quale maggiore superficie si dovrà in perpetuo corrispondere alla Metropolia ortodossa montenegrina, dal 1° luglio 1904, un canone annuo di corone 350. Tale canone sarà prelevato dai fondi stanziati al capitolo 30 « Manutenzione di proprietà demaniali all'estero » del bilancio del Ministero degli affari esteri.

Art. 3.

Per gli atti concernenti la esecuzione delle opere necessarie alla costruzione dell'edificio della R. Legazione a Cettigne e dell'edificio ad uso della R. Agenzia diplomatica in Sofia, già approvata con legge n. 366 dell'11 luglio 1904, il Governo del Re è autorizzato a derogare alle disposizioni della legge di contabilità dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 377 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 90,000 da iscriversi in apposito capitolo nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1904-905 colla dizione « Spesa per la ricostruzione della casa demaniale in Terapia ad uso della R. Ambasciata in Costantinopoli »

Art. 2.

Per gli atti concernenti la esecuzione delle opere necessarie alla ricostruzione di cui al precedente articolo, il Governo del Re è autorizzato a derogare alle disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 378 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al n. 1 dell'art. 162 della legge comunale e provinciale (testo unico 4 maggio 1898 n. 164), è sostituito il seguente:

« Che siano deliberati dal Consiglio comunale col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica al momento della votazione, con che tale maggioranza non risulti mai inferiore al terzo dei consiglieri assegnati al Comune ».

Al n. 2 si aggiunga all'attuale capoverso:

« Quando però la seconda votazione non raggiungesse la maggioranza prescritta, verrà fissato un giorno per la deliberazione definitiva, facendone speciale menzione nell'ordine del giorno della seduta ».

Art. 2.

Al n. 1 dell'art. 237 della stessa legge, è sostituito il seguente:

« Se ne siano deliberati col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica, con che tale maggioranza non risulti mai inferiore al terzo dei consiglieri assegnati alla Provincia ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 379 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1888;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un nostro Consolato in Boma con giurisdizione nel territorio dello Stato Indipendente del Congo ad eccezione del distretto di Matadi.

Art. 2.

Al Nostro Consolato in Boma sarà destinato un ufficiale consolare di prima categoria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 380 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato con R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse modificazioni firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro della marina al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Modificazioni al regolamento sugli assegni speciali di bordo

—

1° Nelle tabelle *A* e *B* siano aggiunti la carica ed i corrispondenti assegni sottospecificati:

Grado	Cariche e funzioni	Armamento: Trattamento tavola giornaliero	Armamento: Indennità di carica annua	Armamento: Soprassoldo giornaliero	Armamento: Spesa d'ufficio giornaliero	Armamento ridotto: Trattamento tavola giornaliero	Armamento ridotto: Indennità di carica annua	Armamento ridotto: Soprassoldo giornaliero	Armamento ridotto: Spesa d'ufficio giornaliero
	TABELLA A.								
Tenente di vascello	Comandante di torpediniera sommergibile o di battello sottomarino	8.00	400	4.00	0.50	4.00	400	1.50	0.50
	TABELLA B.								
Capitano del genio navale	Direttore di macchina su torpediniera sommergibile o di battello sottomarino . .	3.00	—	4.00	—	2.50	—	1.50	—

2° Nella tabella *D*, ai soprassoldi previsti dalla categoria I è aggiunto il seguente:

Cariche e funzioni	Armamento: Capi di 1ª, 2ª e 3ª classe - Secondi capi	Armamento: Sotto capi e comuni	Armamento ridotto: Capi di 1ª, 2ª e 3ª classe - Secondi capi	Armamento ridotto: Sotto capi e comuni
Soprassoldo giornaliero al personale imbarcato su torpediniere sommergibili o battelli sottomarini	2.50	1.80	1.00	0.80

3° Al quarto alinea della categoria II della tabella *D*, dopo le parole: Direttore di macchine di navi o torpediniere, si aggiunga: di torpediniera sommergibile o battello sottomarino.

4° Al quinto capoverso dell'art. 29 è sostituito il seguente: Sulle torpediniere, compreso quelle sommergibili, sui cacciatorpediniere e sui battelli sottomarini non spetta in ogni caso nè cuoco nè domestico.

Roma, il 2 luglio 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero 881 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato con R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse varianti, firmate d'ordine Nostro, dal ministro della marina, al citato regolamento sugli assegni speciali di bordo, con decorrenza dal 16 luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Modificazione al regolamento sugli assegni speciali di bordo

Ai soprassoldi della categoria 2ª della tabella *D* del citato regolamento, è aggiunto il seguente:

CARICHE E FUNZIONI	Soprassoldo in armamento	Soprassoldo in riserva
Secondi capi fuochisti o secondi capi fuochisti artefici imbarcati sulle navi d'uso locale in qualità di « conducente della macchina e capo carico »	1 70	1 40

Roma, il 2 luglio 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero 382 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 52 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto del 20 dicembre 1899, n. 501:

Visti gli articoli 140, 143 e 145 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato col R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro segretario di Stato dell'interno.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto del 13 dicembre 1903, n. 510, sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Tabella relativa al Ministero dell'interno, aprire la seguente nuova rubrica:

Comandi delle guardie di città retti da ufficiali	Fra di loro. Comando della scuola allievi guardie di città in Roma	Lc. Pc.

Alla rubrica « Comando della scuola allievi guardie di città in Roma » aggiungere alla seconda colonna: « Comandi delle guardie di città retti da ufficiali ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
MORELLI-GUALTIEROTTI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CLXXXI (Dato a Roma, il 25 maggio 1905), col quale si autorizza l'istituzione della nuova Cassa di risparmio di Fossano, e se ne approva lo statuto.

N. CLXXXII (Dato a Roma, il 22 giugno 1905) col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Pescia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 novembre 1904 col quale vennero indetti gli esami teorico-pratici di idoneità per la nomina a commesso gerente demaniale;

Visti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei candidati approvati nei prodotti esami:

N. d'ordine	Cognome, nome e paternità del candidato	Sede degli esami scritti	Punti riport.		Media
			nelle prove scritte	nelle prove orali	
1	De Robertis Arcangelo fu Francesco	Torino	7,750	9,100	8,425
2	Fontana Carlo di Pietro	Milano	8,000	8,800	8,400
3	Pierini Urbano di Feliciano	Milano	7,321	8,700	8,010 1/2
4	Arecco Angelo di Giuseppe	Genova	7,607	8,400	8,003 1/2
5	Meneghel Antonio di Gio. Batta	Venezia	7,754	8,100	7,927
6	Manisco Antonio di Roberto	Napoli	8,035	7,800	7,917 1/2
7	Pantanelli Pietro fu Antonio	Roma	7,286	8,500	7,893
8	Buzio Paolo di Domenico	Genova	6,964	8,800	7,882
9	Asquasciati Palmarino Gabrielo di Pasquale	Genova	6,714	9,000	7,857
10	Caprifichi Vittorio di Eligio	Genova	6,696	8,800	7,748
11	Chiappa Giovanni di Cesare	Milano	7,178	8,300	7,739
12	Patriarca Giuseppe di Alberto	Roma	7.464	8,000	7,732
13	Cangemi Gaetano di Gaetano	Ancona	7,142	8,100	7,621
14	Namias Ettore fu Davide	Bari	7,767	7,300	7,533 [illegible]
15	Celli Rodolfo di Telemaco	Ancona	6,958	8,100	7.529
16	Viale Edmondo di Giovanni	Genova	6,536	8,500	7,518
17	Stranieri Leonardo di Lorenzo	Bari	7,232	7,800	7,516
18	Miglio Alfonso Gennaro di Agostino	Genova	7,377	7,600	7,488 1/
19	Lisi Carlo fu Antonio	Firenze	7,071	7,900	7,485 1/
20	Collomb Ambrogio fu Antonio	Torino	6,250	8,700	7,475
21	Vernole Ettore fu Pietro	Bari	7,535	7,400	7,467 1/
22	Carzolio Nicolò Ignazio di Vincenzo	Genova	7,018	7,900	7,459
23	Favre Arturo di Teodoro	Roma	6,500	8,400	7,450
24	De Ciampis Domenico di Valerio	Napoli	7,392	7,400	7,396
25	Greco Oreste di Edoardo	Napoli	7,482	7,300	7,391
26	Frezza Paolo di Giuseppe	Bari	7,446	7,300	7,373
27	Privitera Antonio di Giuseppe	Catania	7,214	7,500	7,357
28	Raviolo Carlo di Emilio	Torino	6,750	7,800	7,275
29	Borino Domenico di Ferdinando	Palermo	6,964	7,500	7,232
30	Meneghini Pietro fu Gio. Batta	Napoli	7,464	7,000	7,232

N. d'ordine	Cognome, nome e paternità del candidato	Sede degli esami scritti	Punti riport. nelle prove scritte	Punti riport. nelle prove orali	Media
31	Malacarne Lodovico fu Bortolo	Venezia	6,786	7,600	7,193
32	Lombardo Francesco fu Vincenzo	Palermo	7,178	7,200	7,189
33	Console Domenico di Raffaele	Ancona	7,142	7,200	7,171
34	Ballo Domenico di Carlo	Palermo	7,107	7,200	7,153 1/2
35	Assanti Rodolfo di Luigi	Bari	6,892	7,400	7,146
36	Passero Carmelo fu Carmelo	Napoli	6,696	7,500	7,098
37	Antonucci Ruggero di Camillo	Roma	7,268	6,900	7,484
38	Cutrona Vito Gaetano di Michelangelo	Catanzaro	6,803	7,300	7,051 1/2
39	Taddonio Antonio di Antonio	Bari	6,357	7,700	7,028 1/2
40	Crovari Gio. Batta fu Fortunato	Genova	6,554	7,500	7,027
41	Buglioni Giuseppe di Gaspare	Torino	6,339	7,700	7,019 1/2
42	Orona Ezio fu Luigi	Ancona	7,125	6,900	7,012 1/2
43	Barone Giovanni di Ignazio	Palermo	6,625	7,400	7,012 1/2
44	Cavazzana Ciro fu Luigi	Venezia	6,571	7,400	6,985 1/2
45	Cocivera Carmelo di Francesco	Catania	6,767	7,200	6,983 1/2
46	Bianciardi Alfredo di Agostino	Roma	6,946	7,000	6,973
47	Noto Ottavio di Antonino	Catania	7,125	6,800	6,962 1/2
48	David Vincenzo di Gioacchino	Palermo	6,420	7,500	6,960
49	Agosta Giovanni di Matteo	Catania	6,214	7,700	6,957
50	Bartoletti Ugo di Galileo	Firenze	7,000	6,900	6,950
[illegible]	Petrocelli Domenicantonio di Bigio	Bari	6,892	7,000	6,946
52	Giacosa Giovanni Luigi di Ottavio	Milano	6,821	7,000	6,910 1/2
53	Pattini Alfredo fu Gaetano	Milano	7,107	6,700	6,903 1/2
54	Chichizola Alberto di Giacomo	Genova	7,107	6,700	6,903 1/2
55	Tagliarini Gaspare di Gio. Michele	Palermo	6,285	7,500	6,892 1/2
56	Carazzo Secondo di Gio. Battista	Genova	6,482	7,300	6,891
57	Olivieri Oliviero di Ernesto	Ancona	7,178	6,600	6,889
58	Testa Andrea di Giovanni	Torino	6,464	7,300	6,882
59	Colonnello Lodovico di Rosario	Ancona	6,642	7,100	6,871
60	Vendemiale Gustavo fu Egidio	Catanzaro	6,732	7,000	6,866
61	Stringa Romeo fu Cesare	Bologna	6,928	6,800	6,864
62	Bertagna Giorgio fu Vincenzo	Milano	7,017	6,700	6,858 1/2
63	Arena Nicolò fu Filippo	Catania	6,910	6,800	6,855
64	Simoncelli Oliviero di Giuseppe	Ancona	7,285	6,400	6,842 1/2
65	Rivara Filippo di Stefano	Genova	6,179	7,501	6,839 1/2
66	Jodice Giuseppe fu Leopoldo	Ancona	7,375	6,300	6,837 1/2
67	Capitani Tito Benedetto fu Gaetano	Firenze	6,875	6,800	6,837 1/2
68	Piras Francesco Angelo di Giovanni	Firenze	6,554	7,100	6,827
69	Zuliani Giuliano fu Pietro	Venezia	6,339	7,300	6,819 1/2
70	Restello Catillo di Luigi	Milano	6,607	7,000	6,803 1/2
71	Carelli Alfredo fu Giuseppe	Torino	6,500	7,100	6,800
72	Furlani Francesco fu Gioachino	Venezia	6,107	7,400	6,753 1/2
73	Pomara Francesco di Gaetano	Catanzaro	6,500	7,000	6,750
74	Turbacco Luigi fu Nicola	Firenze	6,893	6,600	6,746 1/2
75	Montalti Alfonso Maria di Calogero	Palermo	6,589	6,900	6,744 1/2
76	Panta Gaetano di Paolo	Roma	6,786	6,700	6,743
77	Ciampini Domenico di Giovanni	Torino	6,571	6,900	6,735 1/2
78	Giaquinto Giovanni fu Antonino	Catania	6,571	6,900	6,735 1/2
79	Marchesi Amilcare di Raffaele	Milano	6,964	6,500	6,732
80	Bernardelli Amos di Gaetano	Bologna	6,357	7,100	6,728 1/2
81	Tortora Giacomo di Raffaele	Bari	7,053	6,400	6,726 1/2
82	Cerquetti Francesco di Alessandro	Bologna	6,750	6,700	6,725
83	Marcangeli Domenico di Augusto	Roma	6,447	7,000	6,723 1/2
84	Garambois Martin Enrico fu Enrico	Torino	6,643	6,800	6,721 1/2
85	Fretto Domenico fu Francesco	Palermo	6,339	7,100	6,719 1/2
86	Patti Agostino di Gioachino	Palermo	6,535	6,900	6,717 1/2
87	Carbonaro Mattia fu Giuliano	Napoli	6,535	6,900	6,717 1/2
88	Guadagni Luigi fu Gaetano	Napoli	6,928	6,500	6,714
89	Maglioli Oreste di Serafino	Milano	6,410	7,000	6,705
90	Cheli Michelangelo di Luigi	Genova	6,607	6,800	6,703 1/2
91	Bulciolu Nicolò di Antonio	Roma	6,768	6,600	6,684
92	Maugeri Francesco fu Giuseppe	Catania	6,625	6,700	6,662 1/2
93	Pastore Gaetano di Giuseppe	Palermo	6,321	7,000	6,660 1/2
94	Profeta Filippo di Franco	Palermo	6,303	7,000	6,651 1/2
95	Giuliani Giulio di Stefano	Firenze	6,589	6,700	6,644 1/2
96	Vernaleone Francesco di Domenico	Bari	6,285	7,000	6,642 1/2
97	Sanvito Cesare fu Antonio	Bari	6,178	7,100	6,639
98	Ortona Ettore di Moisè	Genova	6,475	6,900	6,637 1/2
99	Maratea Donigi di Leopoldo	Napoli	6,357	6,900	6,628 1/2
100	Saviotti-Scuri Carlo di Francesco	Milano	6,250	7,000	6,625
101	Bria Emilio fu Francesco	Catanzaro	6,446	6,800	6,623
102	Maragoni Pietro fu Antonio	Roma	6,429	6,800	6,614 1/2

N. d'ordine	Cognome, nome e paternità del candidato	Sede degli esami scritti	Punti riport. nelle prove scritte	Punti riport. nelle prove orali	Media
103	Cristinziano Carlo fu Nicola Maria	Napoli	7,107	6,100	6,603½
104	Deligia Domenico fu Giovanni Francesco	Cagliari	6,000	7,200	6,600
105	Coco Francesco di Giovanni	Bari	6,571	6,600	6,585½
106	Martini Giuseppe di Giovanni Battista.	Genova	6,321	6,800	6,560½
107	Suprani Pio di Domenico	Roma	6,107	7,000	6,553½
108	Gatti Egidio fu Carlo	Torino	6,000	7,100	6,550
109	Ferraro Bortolo fu Bernardo	Venezia	6,000	7,100	6,550
110	Botti Germano di Pietro	Milano	6,000	7,100	6,550
111	De Blasi Antonino di Gaetano	Palermo	6,000	7,100	6,550
112	Innamorati Luigi fu Eugenio	Roma	6,000	7,100	6,550
113	Curcio Francesco fu Salvatore	Catania	6,071	7,000	6,535½
114	Gustapane Oronzo di Alessandro	Bari	6,660	6,400	6,530
115	Gagliardi Antonio di Giacomo	Bari	6,357	6,700	6,528½
116	Diliberto Stefano fu Salvatore	Palermo	6,357	6,700	6,528½
117	Manna Giuseppe di Enrico	Roma	6,554	6,500	6,527
118	Servetti Eugenio di Lodovico	Torino	6,054	7,000	6,527
119	Bologna Nicolò di Francesco	Palermo	6,446	6,600	6,523
120	Stefanucci Valerio di Giuseppe	Roma	6,446	6,600	6,523
121	Bardò Giovanni di Luigi	Firenze	6,446	6,600	6,523
122	Gaudenzio Michele fu Alessandro	Torino	6,143	6,900	6,521½
123	Porpora Luca fu Giuseppe	Palermo	7,035	6,000	6,517½
124	Bonfanti Giuseppe di Giuseppe	Palermo	6,321	6,700	6,510½
125	Pizzolongo Giovanni di Primiano	Napoli	6,321	6,700	6,510½
126	Bergami Giuseppe di Ettore	Venezia	6,018	7,000	6,509
127	Gigli Pasquino di Giuseppe	Bologna	6,500	6,500	6,500
128	Bertola Emilio di Domenico	Torino	6,000	7,000	6,500
129	Ramolfo Giovanni fu Giorgio	Torino	6,089	6,900	6,494½
130	Gamba Fortunato di Camillo	Milano	6,285	6,700	6,492½
131	Santinelli Domenico fu Benedetto	Ancona	6,678	6,300	6,489
132	Alfi Bruto di Ferdinando	Catanzaro	6,375	6,600	6,487½
133	Cavagnolo Carlo Giovanni fu Luigi	Torino	6,571	6,400	6,485½
134	Fagiani Edoardo fu Roberto	Bari	6,464	6,500	6,482
135	De Rosa Antonio fu Francesco	Napoli	6,107	6,800	6,453½
136	Barbato Domenico fu Arcangelo	Napoli	6,357	6,500	6,428½
137	Pedevilla Stefano di Pietro	Genova	6,446	6,400	6,423
138	Ferdinando Carlo Agostino fu Francesco	Torino	6,536	6,300	6,418
139	De Cinque Luigi di Domenico	Roma	6,714	6,100	6,407
140	De Stefano Leopoldo di Gennaro	Napoli	6,803	6,000	6,401½
141	Raspagliesi Giuseppe di Michele	Catania	6,000	6,800	6,400
142	Forteleoni Sebastiano fu Pietro	Cagliari	6,000	6,800	6,400
143	Dalle Molle Santo di Matteo	Venezia	6,000	6,800	6,400
144	Arceri Antonino fu Antonio	Palermo	6,250	6,500	6,375
145	Lupi Enrico di Achille	Ancona	6,750	6,000	6,375
146	Mauceri Corrado di Vincenzo	Catania	6,250	6,500	6,375
147	Cappelli Pietro di Ippolito	Firenze	6,517	6,200	6,358½
148	Zani Carlo fu Andrea	Milano	6,214	6,500	6,357
149	Esposito Nicola fu Vincenzo	Bari	6,714	6,000	6,357
150	Quadro Giuseppe fu Michelangelo	Torino	6,107	6,600	6,353½
151	Massei Domenico fu Jacopo	Genova	6,107	6,600	6,353½
152	Caliri Giacomo di Giuseppe Carmelo	Catania	6,500	6,200	6,350
153	Fioroni Attilio di Cesare	Torino	6,089	6,600	6,341½
154	Paoletti Camillo di Vittorio	Genova	6,375	6,300	6,337½
155	Caruso Sebastiano fu Lorenzo	Napoli	6,464	6,200	6,332
156	Perelli Emilio fu Stefano	Torino	6,053	6,600	6,326½
157	Cottini Giuseppe Calisto fu Giovanni	Torino	6,250	6,400	6,325
158	Gaudio Alfredo di Antonio	Palermo	6,035	6,600	6,317½
159	Veroli Giovanni di Geremia	Firenze	6,429	6,200	6,314½
160	Rossi Catello di Isaia	Napoli	6,428	6,200	6,314
161	Marraro Giuseppe fu Antonino	Catania	6,107	6,500	6,303½
162	Bacarini Olinto fu Giovanni	Finenze	6,000	6,600	6,300
163	Porru Luigi di Francesco	Cagliari	6,000	6,600	6,300
164	Nuti Giovacchino fu Luigi	Firenze	6,571	6,000	6,285½
165	Catania Giuseppe fu Domenico	Catanzaro	6,269	6,300	6,284½
166	Merenda Alessandro di Paolo	Napoli	6,160	6,400	6 280
167	Ricciuti Emanuele Giuseppe di Gerardo	Bari	6,410	6,100	6,255
168	Bruti Giuseppe fu Filippo	Milano	6,000	6,500	6,250
169	Ruffo Francesco fu Vincenzo	Catanzaro	6,000	6,500	6,250
170	Ebreo Damiano fu Vincenzo	Milan	6,357	6,100	6,228½
171	Magni Augusto di Ferdinando	Firen. e	6,411	6,000	6,205½
172	Iadarola Flaminio di Antonio	Napoli	6,000	6,400	6,200
173	Vavolo Francesco fu Nicola	o ma	6,286	6,100	6,193
174	Mannuccia Federico di Francesco	Catania	6,375	6,000	6,187½

N. d'ordine	Cognome, nome e paternità del candidato	Sede degli esami scritti	Punti riport. nelle prove scritte	nelle prove orali	Media
175	Calascibetta Vincenzo fu Giovanni	Palermo	6,232	6,100	6,166
176	Treccioni Francesco di Antonio	Roma	6,321	6.000	6,160 1/2
177	Giordano Paolo di Vittorio	Torino	6,321	6,000	6,160 1/2
178	Fiorini Ferruccio di Virginio	Milano	6,214	6,100	6,157
179	Paddu Emilio fu Giuseppe Luigi	Cagliari	6,000	6,300	6,150
180	Marra Alberto fu Luigi	Napoli	6,196	6,100	6,148
181	Crescentini Ferruccio di Girolamo	Roma	6,286	6.000	6,143
182	Mercanti Pietro di Luigi	Roma	6,214	6,000	6,107
183	Inverardi Italo di Giovanni	Milano	6,000	6,200	6,100
184	De Franchis Ignazio di Francesco	Catanzaro	6,169	6,000	6.080
185	Grossi Carlo fu Luigi	Roma	6,143	6,000	6,071 1/2
186	Raspagliesi Domenico di Michele	Catania	6,142	6,000	6,071
187	Castiglione Giuseppe di Francesco	Catanzaro	6,142	6,000	6,071
188	Cafici Croce di Salvatore	Catania	6,107	6,000	6,0 3 1/2
189	Paravizzini Emanuele di Orazio	Catania	6,000	6,000	6,000
190	Ferrari Ferruccio di Domenico	Bologna	6,0 0	6,000	6,000
191	Allegretti Vincenzo di Michele	Roma	6,000	6,000	6,000

Osservazioni. — La precedenza fra i candidati che hanno riportata un'eguale media di punti è stata stabilita tenendosi conto del maggior servizio prestato come commesso privato, giusta l'art. 98 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512.

Roma, li 21 giugno 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN MARSIGLIA

Elenco degli italiani morti in Marsiglia e denunciati dal locale ufficio di stato civile durante il 2° trimestre 1905.

Aghemio Margherita, nata a Neine, d'anni 44, morta il 5 maggio.
Arnaudo Margherita, nata a Genova, d'anni 72, morta il 19 id.
Anfossi Rosa, nata a Taggia, d'anni 55, morta il 30 id.
Adamo Vincenza, nata a Napoli, d'anni 48, morta il 29 giugno.
Bertorello Carlo, nato ad Ossana, d'anni 35, morto il 3 aprile.
Bartoletti Francesco, nato a Pavia, d'anni 82, morto l'8 id.
Braconcini Anna, nata a Napoli, d'anni 42, morta il 22 id.
Benzi Giacomo, nato a Ponzone, d'anni 51, morto il 24 id.
Bertrando Adele, nata a Mattie, d'anni 27, morta il 7 maggio.
Blanc Maria, nata ad Assiaux, d'anni 27, morta l'8 id.
Bachini Amleto, nato a Livorno, d'anni 24, morto il 9 id.
Bonetto Stefano, nato a Venasia, d'anni 57, morto il 10 id.
Bonfanto Maria, nata a Rezzo, d'anni 79, morta il 14 id.
Bertagni Teodora, nata a Sellano, d'anni 52, morta il 20 id.
Boni Antonio, nato a Giuncugnano, d'anni 35, morto il 19 id.
Bonavia Anna, nata a Poggi (Porto Maurizio), d'anni 69, morto il 22 maggio.
Bracesco Michele, nato a Lodine, d'anni 73, morto il 25 id.
Bruni Francesco, nato a Pavia, d'anni 64, morto il 27 id.
Berruti Teresa, nata ad Acqui, d'anni 48, morta il 27 id.
Bionnaz Francesco, nato ad Aosta, d'anni 68, morto il 5 giugno.
Balzano Cesare, nato a Doca (Novara), d'anni 51, morto il 23 id.
Cortese Maria, nata a Ponte Buggianese, d'anni 27, morta il 12 aprile.
Cermenato Giorgio, nato ad Osasco, d'anni 72, morto il 14 id.
Cerulli Ferdinando, nato a Massalubrense, d'anni 57, morto il 17 id.
Costa Angela, nata a Santa Margherita Ligure, d'anni 56, morta il 22 id.
Croce Carlotta, nata a Genova, d'anni 51, morta il 2 maggio.
Carli Paolo, nato a Coldirodi, d'anni 20, morto il 4 id.
Campomenosi Maria, nata a Santo Stefano d'Aveto, d'anni 37, morta il 7 id.
Cretella Francesco, nato in Amalfi, d'anni 53, morto l'8 id.
Ciccione Bartolomeo, nato a Pontedassio, d'anni 37, morto il 13 id.
Canessa Riccardo, nato a Livorno, d'anni 56, morto il 16 id.
Colombano Evasio, nato in Azzano, d'anni 37, morto il 28 id.
Coli Gioconda, nata a Livorno, d'anni 8, morta il 29 id.
Carli Giacomo, nato a Coldirodi, d'anni 70, morto il 31 id.
Cappa Giovanna, nata a Castelnuovo, d'anni 45, morta il 12 giugno.
Cantarella Giovanni, nato ad Azzemes (Tanaro), d'anni 67, morto il 21 id.
Costagli Ulisse, nato a Chianni, d'anni 43, morto il 29 id.
D'Urso Alessandro, nato a Maranola, d'anni 68, morto il 9 aprile.
Di Lora Maria, nata a Castellammare di Stabia, d'anni 52, morta il 25 id.
Del Buono Carmela, nata a Montello, d'anni 30, morta il 30 id.
D'Urso Concetta, nata a Maranola, d'anni 74, morta il 30 id.
Degiuli Giovanni, nato a Meriozzo (Novara), d'anni 68, morto il 2 maggio.
Dominè Amelia, nata a Iessi (Campobasso), d'anni 66, morta il 10 id.
De Lucca Camillo, nato ad Ischia, d'anni 54, morto il 23 id.
Ferrari Bartolomeo, nato a Basaluzze, d'anni 29, morto il 5 id.
Fiori Antonia, nata a Sassari, d'anni 39, morta il 15 id.
Favro Giovanni, nato a Mattie, d'anni 50, morto il 4 giugno.
Filhol Agostino, nato a Roure, d'anni 27, morto il 5 id.
Fargione Angela, nata in Itri, d'anni 27, morta il 19 id.
Fulgoni Maria, nata a Morfusso, d'anni 67, morta il 20 id.
Gagliardi Raffaela, nata ad Ischia, d'anni 81, morta il 3 aprile.
Gaglio Maria, nata ad Alassio, d'anni 52, morta il 20 id.
Galasso Luigi, nato a Benevento, d'anni 52, morto il 24 id.
Gronchi Penelope, nata a Livorno, d'anni 64, morta il 27 id.
Grisolia Maria, nata a Papasidero, d'anni 27, morta il 30 id.
Grazzini Gennarino, nato ad Altopascio, d'anni 38, morto il 3 maggio.
Guido Marco, nato a Fiaccone (Alessandria), d'anni 77, morto l'8 id.
Giovacchini Ferdinando, nato a Capannori, d'anni 43, morto l'8 id.
Gambini Rossi, nato a Cascina, d'anni 24, morto l'8 id.
Garibaldi Eleonora, nata a Santo Stefano al Mare, d'anni 45, morta il 10 id.
Gallo Maria, nata a Maranola, d'anni 82, morta il 20 id.
Genre Domenico, nato a Barge, d'anni 78, morto il 26 id.
Giusti Giuliano, nato a Pescia, d'anni 68, morto il 27 id.
Isola Giuseppe, nato a Rovegna, d'anni 40, morto il 28 maggio.
Isoardi Margherita, nata a Castelmagno, d'anni 82, morto il 28 id.
Lulia Caterina, nata a San Lorenzo, d'anni 78, morta il 27 id.
Lazzari Assunta, nata Lucca, d'anni 64, morta l'8 maggio.
Lauletta Donato, nato a Marsciovetere, d'anni 81, morto il 30 giugno.

Motto Antonio, nato a Lombardore, d'anni 62, morto il 4 aprile.
Malvisi Andrea, nato a Torrile, d'anni 37, morto il 9 id.
Marotta Giovanna, nata a Atripalda, d'anni 76, morta il 20 id.
Martinelli Massimino, nato a Lucca, d'anni 53, morto il 26 id.
Martelloni Ettore, nato a Chianni, d'anni 57, morto l'11 maggio.
Mascero Isidoro, nato a Montiglio, d'anni 61 morto il 26 id.
Moggia Vincenzo, nato a Bonassola, d'anni 57, morto il 30 id.
Moschitto Santo, nato a Agosta, d'anni 25, morto il 30 id.
Maio Michelina, nata a Napoli, d'anni 23, morto il 3 giugno.
Morgando Teresa, nata a Cuorgnè, d'anni 81, morta il 5 id.
Midionte Eulalia, nata a Genova, d'anni 65, morta l'11 id.
Marco Cesare, nato a Burolo, d'anni 46, morto il 19 id.
Marcelloni Giulio, nato a Treggiara (Pisa), d'anni 25, morto il 20 id.
Martone Alessandro, nato a Formia, d'anni 58, morto il 20 id.
Mosca Stefano, nato a Chieti, d'anni 36, morto il 20 id.
Momigliano Dolce, nato a Mondovì, d'anni 80, morto il 28 id.
Nivolone Caterina, nato a Taggia, d'anni 78, morto il 18 aprile.
Nazzaro Angelo, nato a Montese da Po, d'anni 49, morto il 20 id.
Novaria Emilio, nato a Borgofranco, d'anni 28, morto il 3 maggio.
Niglio Pietro, nato a Procida, d'anni 44, morto il 4 giugno.
Pugliese Angelino, nato a Procida, d'anni 64, morto il 1° aprile.
Pascasio Angela, nata a Procedo, d'anni 28, morta il 2 id.
Pettinelli Cesare, nato a Pontedera, d'anni 65, morto il 21 id.
Patalani Maria, nata a Livorno, d'anni 78, morta il 3 id.
Picatto Maria, nata a Barge, d'anni 63, morta il 10 id.
Porcella Rosa, nata a Tortorella, d'anni 29, morta il 20 id.
Pellegrini Maria, nata a Capannori, d'anni 26, morta il 27 id.
Pizzo Clorinda, nata a Cava de' Tirreni, d'anni 6, morta il 18 giugno.
Roncagliolo Andrea, nato a Rapallo, d'anni 81, morto il 7 aprile.
Rocca Pietro, nato a Talizzano, d'anni 77, morto il 25 id.
Rovera Margherita, nata a Celle Macra, d'anni 19, morta il 26 id.
Rossello Giuseppe, nato a Ellera (Savona), d'anni 78, morto il 1° id.
Rustichelli Stefano, nato a Bagnasco d'Asti, d'anni 29, morto il 7 id.
Rostagnotto Giuseppina, nata a Cavour, d'anni 55, morta il 13 giugno.
Rosilli Olimpia, nata a Gaeta, d'anni 16, morta il 25 id.
Sansoè Domenico, nato a San Giusto Canavese, d'anni 39, morto il 29 aprile.
Sigot Maria, nata a Exilles, d'anni 27, morta il 15 maggio.
Simioni Annunziata, nata a Gaeta, d'anni 48, morta il 17 id.
Salommo Francesco, nato a Gaeta, d'anni 64, morto l'8 giugno.
Tesi Giuseppe, nato a Lastra e Signa, d'anni 25, morto il 5 aprile.
Tarella Caterina, nata a Rivarolo Canavese, d'anni 44, morta il 31 maggio.
Traversa Pantalcone, nato a Ponti, d'anni 30, morto il 18 giugno.
Vacchiano Costanza, nata a Papasidèro, d'anni 64, morta il 22 aprile.
Vanelli Rachele, nata a Ponte Buggianese, d'anni 74, morta il 7 maggio.
Volpe Elisabettà, nata a Gaeta, d'anni 73, morta il 17 id.
Viola Enrico, nato a Spoleto, d'anni 49, morto il 25 id.
Veglia Giuseppe, nato a Esperia, d'anni 60, morto il 16 giugno.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 30 aprile e 22 giugno 1905:

I sottonotati vice segretari sono nominati per merito di esami di concorso, segretari amministrativi di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000:

Muratore dott. Nicola — Tocci dott. Umberto — De Santis Roberto — Bertolino Gaio dott. Michele — Ruffini Fulco — Staderini Alessandro — Valier Giovanni Maria — Tignani Giuseppe — Porta dott. Attilio — Tonni Bazza Luigi.

Properzi Agostino, vice segretario amministrativo di 1ª classe, vincitore del concorso, è nominato, per opzione all'idoneità, segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

I seguenti segretari amministrativi di 3ª classe, sono collocati nel ruolo del loro grado e classe, come in appresso:

Muratore dott. Nicolà — Tocci dott. Umberto — Biagiarelli dott. Alberto — Belloni Lorenzo — De Santis Roberto — Bertolino Gaio dott. Michele — Zola Tullio — Morosini Rinaldo — Ruffini Fulco — Staderini Alessandro — Barbarulo Carlo — Vitali Vitale — Valier Giovanni Maria — Tignani Giuseppe — Bagliione di Monale conte dott. Achille — Properzi Agostino — Petri dott. Paolo — Porta dott. Attilio — Tonni Bazza Luigi.

Con R. decreto del 30 aprile 1905:

Salussoglia Pietro — Fortunati cav. Luigi, vice segretari di ragioneria di 1ª classe, sono nominati, per merito di esame di concorso, segretari di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Il segretario di ragioneria di 3ª classe Romoli Tebaldo, è collocato nel ruolo del suo grado e classe, dopo il segretario Fortunati cav. Luigi.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Vareso dott. Luigi Mario, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato per idoneità, segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° maggio 1905.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1905:

Serpi dott. Alfonso — Binetti dott. Giuseppe — Nucci dott. Gustavo — Tombesi dott. Alfredo — Tesi Leopoldo, vice segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2250.

Con decreto Ministeriale 23 maggio 1905
con effetto dal 1° luglio 1905:

Degiòanni comm. Giuseppe Ernesto, direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Benettini cav. dott. Giuseppe Silvio, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Faucher cav. dott. Ludovico, segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Iacobacci Cornelio, segretario amministrativo di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3250.

Ferulano dott. Giampaolo, vice segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2250.

Personale del demanio.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1905:

Fares cav. Giuseppe, ispettore superiore del demanio di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 6000, a decorrere dal 1° luglio 1905.

Personale delle gabelle.

Con decreti Reale e Ministeriale 22 giugno e 3 luglio 1905:

Bossi Francesco — Valente Giacomo — Galeazzi Galeazzo — Gelli Cesare — Troise Pasquale, volontari nelle dogane, sono nominati ufficiali aggiunti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	953463	Zorilli Vincenzo fu Filippo, domiciliato in Terrasini (Palermo) (Con annotazione)	Lire	5 —	Roma
»	953464	Intestata ed annotata come la precedente	»	10 —	»
»	971258	Intestata ed annotata come la precedente	»	20 —	»
»	997752	Orfanotrofio Carlo Romanelli in Borgo San Lorenzo (Firenze), rappresentato dal presidente *pro-tempore* della Commissione amministratrice	»	1115 —	»
»	1079025	Intestata come la precedente	»	165 —	»
»	2189 / 348699	Cappellania laicale fondata in Caltagirone da donna Giovanna Bonanno Interlandi baronessa Podigiano, di cui è patrono attivo don Pompeo Interlandi, principe di Bellaprima, rappresentata dall'attuale cappellano canonico don Francesco Cona del fu Antonino e dopo la di lui morte il cappellano sacerdote don Vincenzo Libertini	»	150 —	Palermo
»	1510 / 72280 Assegno provv.	Intestata come sopra	»	3 —	»
»	52001 / 447301	Cortona avv. Giovanni Battista fu Ottaviano, domiciliato in Alessandria	»	30 —	Torino
Consolidato 4,50 %	03021	Opera pia Corsi eretta nella cattedrale di Alessandria	»	732 —	Roma
Consolidato 5 %	1251311	Valle Malvina fu Antonio, vedova di Orsero Pietro fu Paolo, domiciliata a Borghetto Santo Spirito (Genova).	»	4510 —	»
»	1263459	Ruggeri Silvia di Domenico, minorenne, sotto la patria potestà, domiciliata in Roma	»	25 —	»
Consolidato 4,50 %	31687	Regio Stabilimento dell'Annunciata in Napoli per il legato istituito dalla fu Patrizia de Chiara	»	108 —	»
Consolidato 5 %	1311476	Beneficio parrocchiale di San Martino nei comuni di Piazza Brembana e Lenna (Bergamo)	»	20 —	»
»	1258589	Arrigo Rosina di Girolamo, nubile, domiciliata a Girgenti (Con annotazione di vincolo dotale)	»	600 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1059987 Certificato di proprietà e di usufrutto	Ajres Angela fu Alessio, vedova in prime nozze di Fino Celeste, ora moglie legalmente separata per mutuo consenso di Fino Felice, domiciliata a Viù (Torino) (Con annotazione d'usufrutto)	Lire	180 —	Roma
»	9873 Solo certificato di proprietà	Gallizioli Adele fu Carlo, domiciliata a Firenze, minore sotto l'amministrazione legale di Annunziata Martinucci di lei madre (Con annotazione d'usufrutto)	»	300 —	Firenze
»	1130326	Costa Caterina di Giuseppe, moglie di Olcese Bartolomeo, domiciliata in Quarto al Mare (Genova), (Con annotazione)	»	250 —	Roma
»	108497 Assegno provv.	Capitolo cattedrale di Tropea (Catanzaro)	»	3 81	»
»	109801 Assegno provv.	Intestato come sopra	»	3 25	»
»	31007 Solo certificato di proprietà	Cattaneo avv. Edoardo fu Gaetano, domiciliato in Torino (Con annotazione d'usufrutto)	»	690 —	Firenze
»	1157110	Oratorio di San Giovanni Battista, eretto in Trivero Piana (Novara) (Con avvertenza)	»	50 —	Roma
»	1321673	D'Alessio Maria Rosalia, figlia naturale di Di Baldassare Salvatora, moglie di Zito Prospero, domiciliata in Palermo (Con annotazione di vincolo dotale) . . .	»	700 —	»
»	67384	Cappellania Vivaldi Armentieri, amministrata dal Conservatorio della Divina Carità detto delle Borromee in Roma (Con annotazione di vincolo)	»	125 —	Firenze
»	12504 Assegno provv.	Intestato come sopra .	»	1 19	»

Roma, addì 8 luglio 1905.

Per il capo sezione
GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della I divisione
PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1° n. 620,440 d'inscrizione della soppressa Direzione di Firenze, per L. 150, al nome di *Lussiana* Annetta del fu Giovanni; 2° n. 858,042 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50; 3° n. 866,014, id. id. per L. 65 al nome di Lussiana Augusto fu *Alessandro Bartolomeo*, minore sotto la tutela di Cavalli Francesco, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente, il 1° ad *Alliaud* Annetta od Anna, fu Giovanni, vedova di Lussiana Bartolomeo-Alessandro: ed il 2° e il 3° a Lussiana Augusto fu *Bartolomeo-Alessandro*, minore, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Paladini Gaetano fu Gaetano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 90 ordinale, n. 470 di protocollo e n. 2319 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo, in data 25 agosto 1904, in seguito alla presentazione di assegni provvisori della rendita complessiva di L. 2.96, cons. 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1895.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Crotti Ezechiele fu Luigi, segretario della Congregazione di carità di Casirate d'Adda, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 22 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

21 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,10 17	103,10 17	104,87 34
4 % *netto*	104,84 17	102,84 17	104,61 34
3 1/2 % *netto*	103,17 19	101,42 19	102,97 22
3 % *lordo*	74,05 —	72,85 —	73,31 22

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti l'art. 5 del R. decreto 1° agosto 1889, n. 6344; gli articoli 4 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95, ed il R. decreto 30 aprile 1899, n. 170;

Considerato che la lista dei vice segretari, stati dichiarati vincitori del concorso pel posto di segretario di ragioneria con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1902, n. 7873, è esaurita;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti esami di concorso a dieci posti di segretario di ragioneria di ultima classe nel Ministero del tesoro, da aver luogo, per le prove scritte, nei giorni 16, 17 e 18 novembre 1905, e per le prove orali nei giorni che verranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice, in base all'unito programma.

Art. 2.

Gli stessi esami serviranno a determinare l'idoneità per i vice segretari di ragioneria di 1ª classe che non riusciranno vincitori del concorso, a' sensi dell'art. 2 del citato R. decreto 30 aprile 1899, n. 170.

Art. 3.

I vice segretari di ragioneria del Ministero, che avendone i requisiti, intendono presentarsi al concorso dovranno farne istanza su carta da bollo da una lira, non più tardi del giorno 31 agosto p. v. al capo dell'Amministrazione centrale cui appartengono, il quale ne farà trasmissione al segretario generale.

Art. 4.

Il Ministero (Segretariato generale) esaminerà le domande e tenuto conto dei punti di operosità e di diligenza riportati dagli aspiranti durante l'ultimo quinquennio della rispettiva carriera giusta il disposto del R. decreto 14 agosto 1892, n. 434, parteciperà a ciascuno, per mezzo dell'ufficio centrale a cui trovasi addetto l'esito della istanza.

Roma, 21 luglio 1905.

Per il ministro:
G. FASCE.

PROGRAMMA dell'esame per la promozione al grado di segretario di ragioneria nel Ministero del tesoro.

PARTE 1ª.

Economia politica.

1. Principî generali.
2. Moneta — Circolazione — Credito — Banche.
3. Teoria delle imposte — Distinzione di esse.

PARTE 2ª.

4. Disposizioni generali della legge e del regolamento sulla amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale.
5. Del patrimonio dello Stato e del modo di tenerlo in evidenza.
6. Dei contratti.
7. Del bilancio: stati di previsione — assestamento — rendiconti consuntivi.
8. Attribuzioni della ragioneria generale e delle ragionerie delle Amministrazioni centrali e delle Intendenze di finanza.
9. Attribuzioni della Direzione generale del tesoro.
10. Ordinamento della Corte dei conti e sue attribuzioni in rapporto alla legge sulla contabilità generale dello Stato.
11. Delle entrate dello Stato — Accertamento — Riscossione e versamento.
12. Delle spese dello Stato — Impegno, liquidazione e giustificazione di esse.
13. Mandati — Loro diverse specie.
14. Spese che si pagano con ruoli delle Amministrazioni centrali.
15. Pagamenti per conto della Direzione generale del debito pubblico, della Cassa dei depositi e prestiti e del Fondo per il culto.
16. Pagamento delle spese di giustizia, delle vincite al lotto.
17. Dei buoni del tesoro e dei vaglia del tesoro.
18. Rendiconto degli agenti che hanno maneggio di denaro o di materie dello Stato.
19. Responsabilità degli ufficiali pubblici.

PARTE 3ª.

20. Aritmetica — Algebra elementare, comprese le equazioni di 2° grado — Logaritmi e loro applicazione.
21. Teorica dei metodi di scrittura bilanciante e sue applicazioni alle Amministrazioni dello Stato.
22. Esercizio pratico di scrittura riassuntiva con sistema bilanciante di un'Amministrazione centrale.

Roma, addì 21 luglio 1905.

Visto, *per il ministro*:
G. FASCE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il voto contrario al Ministero dato ieri notte a Londra dalla Camera dei Comuni, è stato un colpo inaspettato, visto la maggioranza che ancora sorregge il

Ministero Balfour. E' vero che questa maggioranza si affievoliva ad ogni nuova elezione parziale che ultimamente si verificava in Inghilterra, come quelle di North-Dorset, Bringhton, Carlisle ed altri collegi finora appartenenti al partito conservatore, ma non è meno vero che essa era ancora forte per il Ministero. Dalle notizie ultime pare che la causa del voto di ieri debbasi trovare nella leggerezza di lord Balfour che prima presentava e poscia subito ritirava il progetto di modifica delle circoscrizioni elettorali; leggerezza che ha indotto parecchi deputati, antichi suoi partigiani, a votargli contro.

Quali saranno le conseguenze del voto? Il partito conservatore, che da tanti anni regge le redini dello Stato, lascierà il posto al partito liberale o se ne appellerà al paese, anticipando le già vicine elezioni generali? La risposta a queste domande si avrà lunedì, giorno in cui lord Balfour ha detto che farà conoscere le decisioni del Gabinetto.

Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri e la riunione si protrasse lungamente; sulle risoluzioni prese si conserva il segreto; intanto, secondo un dispaccio da Londra, in quei circoli parlamentari corrono voci insistenti sulla possibilità che Balfour, senza dare le dimissioni, chiuda la sessione e prometta lo scioglimento della Camera per l'autunno, poichè si conferma che nè i liberali nè i conservatori desidererebbero lo scioglimento immediato e le conseguenti elezioni in agosto.

La stampa inglese così commenta la sconfitta del Ministero:

Il *Daily Telegraph* scrive: « Auguriamo al signor Redmond di rallegrarsi del successo. Ma le principali vittime sono le classi più povere dei suoi concittadini. Quanto all'effetto del voto sulla politica generale, noi crediamo che sarà nullo. Sarebbe assurdo credere che il Governo abbia da ritirarsi o sciogliere la Camera per un tale motivo ».

Il *Morning Post* dice: « Molti governi sopravvissero a sconfitte peggiori di questa, e da ogni punto di vista lo scioglimento della Camera sarebbe disastroso in questo momento, come ebbe a dirlo Chamberlain recentemente: mentre fra qualche mese potrebbe essere altrimenti ».

Il *Daily Mail*: « È avvenuto spesso che nella discussione del bilancio il Governo sia stato messo in minoranza: ma non ha mai pensato a dimettersi. Il ritiro del Ministero è molto improbabile. Tuttavia una decisione sarà presa nell'odierna riunione dei ministri ».

Il *Daily News*: « Le dimissioni del segretario per l'Irlanda sono ora necessarie. È duopo sapere altresì se dopo questo voto Balfour continuerà a sfidare l'opinione pubblica rimanendo al potere. Gli rimangono alcune ore per decidersi tra le dimissioni e l'appello al paese ».

* * *

Nel mentre a Mosca proseguono le vive discussioni nelle adunanze degli *zemstwos*, e delle quali il telegrafo ci trasmette ampi resoconti, i plenipotenziari russi e giapponesi per le trattative di pace sono in viaggio per recarsi a Washington e di là portarsi nella sede stabilita per l'incontro, nello Stato dell'Ohio.

Telegrammi che lo *Standard* riceve da Pietroburgo dicono:

« Vi sono ragioni per credere che il Governo russo sia pronto a cedere l'isola Sakaline ed a pagare anche un'indennità al Giappone, se sarà necessario.

« Si ritiene pure che il Giappone conserverà la ferrovia fino a Karbin.

« Vi sono buone ragioni per pensare che i giapponesi rifiuteranno tutte le proposte che non rispondano direttamente alle loro domande, e che i negoziati saranno brevissimi, dovendo l'accordo o la rottura avvenire rapidamente.

« Si afferma che il Giappone reclamerà come indennità il rimborso integrale delle spese di guerra, il cui totale sarebbe calcolato a cento milioni di sterline. Nel caso che la guerra continuasse sino alla fine dell'anno, questa somma sarebbe aumentata di venti milioni di sterline ».

Altre informazioni, e da fonti ufficiose, assicurano che il De Witte si reca alle trattative col progetto di ottenere la pace sulla base di una alleanza russo-giapponese mercè la quale le due potenze, ora in guerra, si porrebbero d'accordo su tutti gli affari riguardanti l'Estremo Oriente, escludendo qualsiasi altra potenza. La possibilità di un tal fatto spaventa la Cina, e quindi essa insiste nel voler essere intesa sulle trattative. Un dispaccio da Washington 21, dice:

« La Cina ha notificato agli Stati Uniti che non riconoscerà nessun accordo relativo alla Manciuria, se non sarà consultata in proposito.

« Questa dichiarazione è breve ed in tali termini che non richiede risposta; essa è identica alla Nota inviata ai Gabinetti di Pietroburgo e di Tokio per ricordare loro che la Cina non ha mai acconsentito ad abbandonare la sua sovranità sulla Manciuria, e conta sulla piena restituzione di questa Provincia alla fine della guerra ».

* * *

Si ha da Belgrado:

« Il Re Pietro, dopo le elezioni per la Scupstina, che avranno luogo domani, si recherà nelle acque di Brestovatz.

« Sul risultato delle elezioni si assicura che nel caso in cui i radicali indipendenti, Stojanovich e compagni, non ottenessero la maggioranza sufficiente, s'intenderebbero con il gruppo Grouitch-Vouitch, che si distacca sempre più da quello di Pachitch. Potrebbe darsi però che in mancanza dei radicali moderati, gruppo Grouitch, gli indipendenti si avvicinassero ai liberali della tinta Velikovitch, un giovane promettente, appartenente ad una famiglia considerevole, dottore in legge di Parigi, antico ministro, e professante tendenze democratiche, come i Givkovitch, Stojanovitch, ecc.

« I liberali, che si sono separati dal loro capo Avakumovitch, avranno un certo numero di voti, come i loro antichi amici Ribaratz ed altri, oggi nazionalisti. I contadini, o partito agrario, non sembrano decisamente avere grande probabilità di successo; la lega dei patriotti serbi o anti-regicidi ancora meno ».

* * *

Si scrive da Tangeri, 18, al *Temps*:

« L'accordo franco-tedesco relativo al Marocco continua ad essere vivamente e diversamente commentato a Tangeri. Una parte della colonia spagnuola, che era stata vivamente preoccupata, in senso ostile alla Francia nell'occasione del viaggio dell' Imperatore a Tangeri, considera che la riunione della conferenza può permettere alla Spagna di riprendere la sua libertà d'azione ed ottenere nel Marocco una situazione più privilegiata che non quella che risulta per essa dai suoi accordi con la Francia.

« In proposito corre la voce che il Gabinetto Montero-Rios sarebbe meno partigiano di questo accordo del Mi-

nistero precedente. Il linguaggio d'una parte della stampa spagnuola, che è riprodotto con compiacenza da qualche giornale di Tangeri, contribuisce, è vero, ad incoraggiare e a mantenere questo spirito ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Un disastro a Napoli. — L'altra sera, nei lavori per il nuovo bacino di carenaggio nel porto di Napoli avvenne un immane disastro che, fortunatamente, non conta vittime umane.

Il muraglione costituente il lato sinistro del grande bacino, mal reggendo alla spinta del terrapieno esterno, si è spostato dalle fondamenta per una lunghezza di circa cento metri, ed è crollato coricandosi sul lato prospiciente e colmando interamente il bacino.

Il muraglione era alto 10 metri.

I danni si fanno ascendere a circa tre milioni.

L'acqua invase il bacino allagandolo completamente.

L'ingegnere capo del Genio civile di Napoli, si recò subito sul luogo del disastro, ed inviò poscia un lungo e dettagliato rapporto al Ministero dei lavori pubblici, chiedendo che invii subito sul posto una Commissione di ispettori, perchè giudichi le cause dei danni.

S. E. il ministro Ferraris dispose che si recassero a Napoli per una inchiesta e pei provvedimenti del caso, gli ispettori membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, comm. Raimondo Ravà, cav. Ignazio Inglese e cav. Domenico Miceli e il direttore capo dell'8ª divisione (Porti, spiaggie e fari), cav. Alfredo Mazza.

La Commissione è partita iersera.

Varo. — Si annunzia che il varo della corazzata *Napoli*, dal cantiere di Castellamare di Stabia, avrà luogo il 20 settembre p. v

S. A. R. la Duchessa di Aosta ne sarà madrina.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è partita da Punta Arenas per Coquimbo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 21. — Si annunzia ufficialmente la resa, nell'isola di Sakhaline, di 450 russi, fra cui un colonnello e quattordici ufficiali.

BRUXELLES, 21. — In occasione del 75° anniversario dell'indipendenza nazionale l'arcivescovo di Malines, cardinale Goossens assistito dai vescovi del Belgio, ha cantato un solenne *Te Deum* nella chiesa dei Santi Michele e Gudula.

Vi hanno assistito il Re Leopoldo, la famiglia Reale, il Corpo diplomatico e tutte le autorità civili e militari.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — La seduta è aperta a mezzogiorno.

L'aula è gremita malgrado il poco interesse che presenta l'ordine del giorno.

I deputati ministeriali acclamano il primo ministro Balfour al suo ingresso nell'aula mentre l'opposizione acclama Sirh Campbell Bannermann e Sir John Redmond.

Sir Campbell Bannermann dice che non crede possibile che la Camera continui i suoi lavori mentre il Governo sta esaminando le decisioni che ha da prendere di fronte al voto di ieri.

L'oratore chiede perciò che la Camera si aggiorni.

Il primo ministro Balfour combatte questa proposta di Campbell Bannermann, dicendo che il *bill* per le chiese di Scozia che viene ora in discussione alla Camera non è questione controversa ed è urgente che sia votata.

L'Opposizione protesta vivamente.

La Camera vota il *bill* senza discussione.

La seduta è indi tolta.

Dopo la seduta, che è durata venti minuti, i deputati restano nei corridoi della Camera a discutere animatamente sulla situazione.

È opinione generale che le dimissioni del Gabinetto sono inevitabili.

GO-DSIA-TUN, 21. — Secondo informazioni private è stata segnalata la presenza di una nave da guerra giapponese nelle vicinanze delle costa della regione.

Un gran numero di abitanti di Nikolajew e di Wendivoztosk si rifugia a Kabarowsk.

LONDRA, 21. — Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio di Gabinetto. Quando il Consiglio sarà finito, il primo ministro, Balfour, si recherà a conferire col Re.

Nessun partito desidera le elezioni generali in agosto.

LONDRA, 21. — *Camera dei lordi.* — Lord Cavendhis, duca di Devonshire, dichiara di voler aggiornare una sua mozione, che si sarebbe dovuta discutere lunedì, perchè il Governo allora non esisterà.

Il lord gran-cancelliere, conte di Halsbury, protesta contro questa affermazione intempestiva.

PARIGI, 21. — Witte è arrivato alle 4 pom.. salutato alla stazione dagli ambasciatori russi Nelidoff e Cassini e dal capo di gabinetto del presidente del Consiglio, Rouvier.

Quando Witte è uscito dalla stazione, alcuni curiosi che si erano radunati hanno gridato: *Viva la Russia!*

PARIGI, 21. — La Commissione del Senato incaricata dell'esame del progetto di legge per la separazione delle chiese dallo Stato ha approvato tutti gli articoli del progetto e si è aggiornata fino alla riapertura della Camera, in ottobre, epoca nella quale il senatore Lecomte presenterà la relazione.

PIETROBURGO, 21. — Il generale Linievitch telegrafa allo Czar:

Non si è verificato alcun cambiamento sul fronte degli eserciti.

Una squadra giapponese è apparsa il 17 luglio presso le coste della Corea alla foce del fiume Tumen. Il generale Linden ha ricevuto un rapporto dal comandante del posto lasciato sulla costa coreana, che fu bombardato dalle navi nemiche. Il rapporto aggiunge che due torpediniere giapponesi entrarono poscia nella baia di Gathkeitch. Aprirono il fuoco sul villaggio di Onghi e tentarono di bombardare il nostro distaccamento. Gli avamposti dalla baia di Onghi aprirono il fuoco contro le torpediniere, che risposero bombardando le nostre truppe e poi guadagnarono il largo. Nello stesso tempo quattro torpediniere lasciate nella baia di Kornilow sbarcarono cento marinai giapponesi che danneggiarono il filo telegrafico a sud di Onghi e quatto incrociatori giapponesi bombardarono il nostro posto presso la baia. Alle ore 4 pomeridiane le navi nemiche si riunirono e guadagnarono il largo.

LISBONA, 21. — Il barone Langwerth De Simmern, incaricato di affari di Germania a Lisbona, parte per Tangeri per reggere quella Legazione.

POINT-A-PITRE (Guadalupa), 21. — Un incendio è scoppiato a mezzanotte nel palazzo del Governo di Basseterre. Sono stati distrutti un fabbricato inabitato e l'ufficio del segretariato con gli archivi.

Si ritiene che l'incendio debba attribuirsi a malvagità.

LONDRA, 21. — *Camera dei lordi.* — (Dispaccio complementare). — Il duca di Devonshire, che doveva svolgere lunedì la sua mozione contro i privilegi doganali accordati alle Colonie, dichiara che aggiornerà la sua mozione poichè lunedì prossimo il Governo non esisterà più o la sua esistenza sarà sospesa.

Il lord gran cancelliere dice che il duca di Devonshire può agire come meglio gli piace, ma egli protesta contro le due alternative che il duca presenta relativamente a ciò che avverrà lunedì.

HELSINGFORS, 21. — Alle 3.30 pom. sulla spianata di Wyborg un certo Kella Procopo ha tirato due colpi di rivoltella contro il tenente dei gendarmi Kramovensko, ferendolo gravemente.

L'autore dell'attentato è stato arrestato.

HELSINGFORS, 21. — Kramovensko è morto questa sera in seguito alle ferite riportate.

LONDRA, 21. — Il primo ministro, Balfour, ha avuto stasera alle 7 un colloquio col Re, al Buckingham Palace, durato mezz'ora.

COSTANTINOPOLI, 21. — Mueller, agente civile austro-ungarico, giunto a Salonicco prima del suo congedo, è caduto improvvisamente ammalato a causa di un'antica affezione nefritica ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale.

Il suo stato desta inquietudine.

COSTANTINOPOLI, 21. — Mentre il Sultano si recava in vettura in forma solenne al *Selamlik* fu lanciata una bomba.

Il Sultano è rimasto illeso.

BRUXELLES, 21. — Il *Petit Bleu* riceve il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Durante il *Selamlik* una bomba è stata fatta esplodere nel cortile della moschea, assai vicino al Sultano. Questi non fu colpito; però parecchie persone del suo seguito rimasero uccise o ferite.

Se ne ignora il numero ed il nome. Sono stati operati numerosi arresti.

SAN DIEGO (California), 21. — Oggi è avvenuta una esplosione di una caldaia a bordo della cannoniera *Bennington*, che ha un equipaggio di 278 uomini.

Si teme che vi siano 50 morti e più di 200 feriti.

Una parte del ponte e le opere morte da prua a poppa sono state asportate. La nave sbanda fortemente a tribordo e probabilmente affonderà.

PARIGI, 21. — Il presidente del Consiglio, Rouvier, riceverà domani Witte.

MOSCA, 21. — La terza seduta del Congresso delle *Zemstwos* si è aperta colla dichiarazione che i rappresentanti di Kursk avevano lasciato il Congresso per protestare contro le mozioni approvate ieri.

Sono stati poscia comunicati vari indirizzi di felicitazione inviati al Congresso.

Il consigliere municipale di Tver, Roditskov, ha proposto che, in vista delle sistematiche violazioni dei diritti sociali, dei diritti delle *Zemstwos* e delle *Duma* con atti contrari all'equità ed alla legalità, si protesti ogni volta contro ciascuno di questi atti e se ne impedisca l'esecuzione.

Su tale proposta la discussione si è svolta in modo tempestoso. I pareri si sono scissi nettamente. Molti delegati hanno espresso l'opinione che il Congresso non si era riunito per discutere simili questioni di secondaria importanza, ma questioni più gravi. Altri hanno dichiarato che tale proposta aveva soltanto una portata teorica, perchè è impossibile di parlare della lotta per un diritto prima che esista un'istituzione, che garantisca il diritto stesso. È stato dichiarato da alcuni che la proposta mirava a ristabilire l'ordine nel paese ove l'ordine non esiste, ove impera l'arbitrio ed ove la polizia è la legge.

Se il Congresso si separasse senza avere approvato questa proposta, esso non avrebbe fatto nulla, mentre approvandola passerebbe finalmente dalle parole ai fatti o ad una lotta pacifica contro l'arbitrio legalizzato.

È stato obbiettato da altri che mancano i mezzi per mandare ad effetto la proposta. I più si sono pronunciati a favore di un'ampliazione della proposta stessa in modo da renderla come un mezzo di raggiungere la libertà e come una difesa dei diritti dell'uomo.

La proposta è stata infine approvata col seguente emendamento presentato da Nabokow:

« Visto le continue violazioni della legalità, il Congresso ritiene che tutti debbano difendere i diritti nazionali e dell'uomo con tutti i mezzi pacifici, non esclusa la ribellione alle autorità allorchè violino tali diritti, anche quando, facendo ciò, le autorità si basino sulle leggi esistenti ».

Si è discussa poscia per quattro ore la proposta dell'ufficio di presidenza relativa all'applicazione pratica delle idee del Congresso.

Si è letto un progetto di appello del Congresso al paese redatto in forma famigliare ed accessibile alle menti del popolo che espone tutti i lati funesti del regime burocratico, i disastri militari della Russia, tutto lo svolgimento del movimento sociale dello scorso anno fino al momento dell'autorizzazione alle riforme e gli ostacoli frapposti dal regime burocratico all'applicazione delle riforme stesse e tutta l'attività delle *Zemstwos* nelle conferenze tendenti a stabilire in Russia una vera rappresentanza nazionale.

La discussione in proposito è stata interminabile.

Alcuni dichiararono che le *Zemstwos* non debbono dirigersi al popolo perchè i suoi appelli potrebbero essere confusi coi fogli rivoluzionari che gli elementi estremi diffondono fra il popolo. Altri hanno espresso il parere che un appello ragionevole delle *Zemstwos* controbilancierebbe l'azione rivoluzionaria.

L'appello al paese è l'unico mezzo possibile nelle condizioni attuali.

Fu osservato che introducendo nella parte deliberativa dell'appello al paese l'esortazione al popolo di riunirsi in gruppi per discutere la questione della rappresentanza nazionale l'ufficio di presidenza del Congresso rischiava di esporre il popolo a misure di repressione.

Altri oratori proposero poscia emendamenti dichiarando che l'appello al popolo è fondato su una base politica cosa che non interessa affatto il popolo cui stanno a cuore piuttosto le questioni economiche agrarie di cui gli parlano i rivoluzionari procurandosi così maggior successo presso il popolo stesso. Bisogna parlargli delle privazioni dei diritti, della scarsezza dei suoi lotti di terra, dei molteplici aspetti dei bisogni rurali e degli interessi nazionali per essere compresi dal popolo e destare le sue simpatie.

Infine l'appello al popolo è stato approvato all'unanimità meno cinque voti e fu deciso di diffonderlo nel paese coll'intermediario dei membri del Congresso e dei delegati delle *Zemstwos*.

L'ufficio di presidenza dovrà introdurre nel testo dell'appello tutti gli emendamenti formulati.

I rappresentanti della stampa presenti al Congresso hanno presentato una protesta contro le pene amministrative da cui la stampa fu colpita negli ultimi tempi.

COSTANTINOPOLI, 21. — (Ufficiale) — Verso le 2 1/2 pomeridiane è stata lanciata una bomba nel cortile della moschea Hamidjè.

Il Sultano è rimasto illeso. Vi è qualche morto e qualche ferito.

Il Sultano è rientrato al palazzo guidando personalmente la sua *victoria*, salutando affabilmente la popolazione che lo acclamava come se nulla fosse avvenuto.

BIELOSTOK, 21. — Una bomba è stata gettata in via Nicola, nel centro della città, ed ha esploso ferendo gravemente il capo della polizia, Pelenkine, ed un suo figlio, studente, ed uccidendo e ferendo parecchi presenti.

VARSAVIA, 21. — Il fabbro ferraio Okrzoia, che era stato condannato a morte il 24 giugno scorso, è stato giustiziato oggi.

Okrzoia aveva gittato il 26 marzo scorso una bomba nel cortile dell'ufficio di polizia del sobborgo di Praga ferendo sei persone.

MADRID, 22. — Un violento uragano, scatenatosi ieri, ha abbattuto la tettoia di un lavatoio pubblico che è crollato, seppellendo 110 persone.

Sono stati estratti dalle macerie 36 feriti, di cui 19 in stato disperato.

LONDRA, 22. — Secondo informazioni di buona fonte il primo ministro, Balfour, avrebbe dichiarato che è d'accordo coi colleghi di

non presentare al Re le dimissioni del Gabinetto nelle circostanze presenti.

SAN DIEGO (CALIFORNIA), 22. — Secondo le ultime notizie il numero delle vittime a bordo della cannoniera *Bennington* è di 27 morti e di 60 o 70 feriti, di cui parecchi mortalmente.

TANGERI, 22. — Si ha da Fez che il Sultano ha ricevuto in udienza il conte di Tattenbach, accompagnato dal primo dragomanno della Legazione tedesca.

Il conte di Tattenbach lascia Tangeri per ragioni di salute.

COSTANTINOPOLI, 22. — L'attentato al Sultano è avvenuto dinanzi alla moschea Hamidié, mentre il Sultano, dopo il *Selamlik*, si disponeva a ritornare ad Yldiz Kiosk.

La bomba esplose producendo un fragore spaventoso. Vi fu un fuggi fuggi generale.

Si è constatato che la bomba scoppiò a duecento passi dal luogo ove il Sultano si trovava.

Il Sultano ed i personaggi del seguito sono rimasti illesi. Numerose persone sono rimaste uccise o ferite. Anche vari cavalli sono uccisi o feriti.

Sembra che l'autore dell'attentato sia rimasto ucciso.

Il Sultano, vivamente acclamato, è ritornato ad Yldiz Kiosk ed ha dimostrato durante e dopo l'attentato perfetta calma e sangue freddo.

COSTANTINOPOLI, 22. — In seguito all'esplosione della bomba, tutti i vetri della Moschea e dei palazzi vicini sono stati infranti.

I membri del Corpo diplomatico, fra cui il dragomanno dell'Ambasciata d'Italia, hanno assistito alla cerimonia del *Selamlik* dalla tribuna diplomatica e sono stati testimoni dell'attentato.

Dopo l'attentato l'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, ha salutato vivamente il Sultano, che, con gesti, ha fatto intendere che era rimasto illeso.

Ritornato ad Yldiz Kiosk, il Sultano ha ricevuto il barone Calice, che lo ha felicitato a nome del Corpo diplomatico, per essere scampato a così grave pericolo. Il Sultano lo ha ringraziato ed ha dichiarato che nulla teme, perchè si compie soltanto la volontà di Dio.

L'attitudine del Sultano e la sua tranquillità di spirito non dimostravano affatto che fosse avvenuto qualche cosa di così terribil .

Sono stati operati numerosi arresti.

Evidentemente la bomba scoppiò prima di quel che fosse nell'intenzione degli autori dell'attentato.

Il numero dei morti e dei feriti è ancora sconosciuto. Le voci che l'autore dell'attentato fosse un bulgaro o un giovane turco, non sono state finora confermate dall'inchiesta aperta in proposito.

Le misure di sicurezza ad Yldiz Kiosk sono state aumentate.

COSTANTINOPOLI, 22. — La Commissione incaricata dell'inchiesta circa l'attentato al Sultano, ha accertato finora che in seguito allo scoppio della bomba vi sono stati 24 morti, 57 feriti e 55 cavalli uccisi.

Parrebbe, dalle indagini preliminari fatte, che l'attentato sia stato commesso da due bulgari.

Tutti rilevano la perfetta calma dimostrata dal Sultano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,6.
Barometro a mezzodì	759,41.
Umidità relativa a mezzodì	43
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	**massimo** 31,6. **minimo** 19,7.
Pioggia in 24 ore	— —

21 luglio 1905.

In Europa: pressione massima a 767 sulla Baviera e mar Bianco, minima a 753 al sud del Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque salito fino a 4 mill. sulla penisola salentina; temperatura generalmente aumentata; pioggie e temporali nel mezzogiorno.

Barometro: massimo a 764 lungo la catena alpina, minimo a 762 al sud-Sardegna.

Probabilità: venti deboli a moderati al nord; vari altrove; ancora cielo prevalentemente sereno con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 2	21 8
Genova	coperto	calmo	29 7	22 3
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	27 2	17 3
Torino	1/4 coperto	—	27 1	17 9
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 3	18 4
Domodossola	1/4 coperto	—	27 5	13 0
Pavia	sereno	—	29 8	15 9
Milano	1/2 coperto	—	31 0	19 1
Sondrio	sereno	—	29 0	13 2
Bergamo	3/4 coperto	—	25 8	18 0
Brescia	1/4 coperto	—	31 0	15 0
Cremona	sereno	—	30 5	18 2
Mantova	sereno	—	27 8	18 8
Verona	sereno	—	28 0	19 9
Belluno	1/4 coperto	—	26 0	17 0
Udine	3/4 coperto	—	26 3	17 7
Treviso	1/2 coperto	—	28 2	19 3
Venezia	nebbioso	calmo	25 9	21 3
Padova	sereno	—	25 6	21 1
Rovigo	1/2 coperto	—	29 7	17 0
Piacenza	sereno	—	27 4	17 7
Parma	sereno	—	29 5	19 2
Reggio Emilia	sereno	—	28 0	19 0
Modena	sereno	—	27 6	18 0
Ferrara	sereno	—	26 7	18 2
Bologna	sereno	—	26 0	20 0
Ravenna	sereno	—	24 8	12 0
Forlì	sereno	—	27 0	17 6
Pesaro	sereno	calmo	26 5	15 5
Ancona	sereno	calmo	28 1	19 0
Urbino	1/4 coperto	—	22 9	17 0
Macerata	sereno	—	25 1	18 1
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	16 0
Perugia	sereno	—	26 2	17 6
Camerino	sereno	—	23 5	17 7
Lucca	1/4 coperto	—	31 9	18 8
Pisa	sereno	—	31 7	16 8
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	31 0	20 8
Firenze	sereno	—	31 3	18 6
Arezzo	sereno	—	28 2	17 6
Siena	sereno	—	27 8	17 8
Grosseto	sereno	—	29 5	17 5
Roma	sereno	—	31 0	19 7
Teramo	sereno	—	26 2	15 0
Chieti	sereno	—	23 0	17 0
Aquila	sereno	—	26 6	13 0
Agnone	sereno	—	22 3	13 0
Foggia	sereno	—	25 2	20 1
Bari	sereno	legg. mosso	25 0	18 0
Lecce	1/4 coperto	—	29 0	18 9
Caserta	sereno	—	30 2	20 3
Napoli	sereno	calmo	28 1	20 7
Benevento	sereno	—	28 7	17 5
Avellino	sereno	—	26 4	15 5
Caggiano	sereno	—	24 4	16 4
Potenza	sereno	—	22 4	14 6
Cosenza	sereno	—	31 8	17 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 1	13 9
Reggio Calabria	coperto	calmo	29 0	18 8
Trapani	1/2 coperto	calmo	27 4	24 7
Palermo	sereno	calmo	32 6	19 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	28 4	19 4
Messina	1/2 coperto	calmo	31 4	23 6
Catania	coperto	mosso	30 1	23 3
Siracusa	3/4 coperto	agitato	29 5	20 7
Cagliari	sereno	calmo	31 3	19 8
Sassari	sereno	—	28 0	20 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*